



IL LAVORO ACCESSORIO 2008 - 2015 Profili dei lavoratori e dei committenti

Gruppo di lavoro: B. Anastasia**, S. Bombelli*, S. Maschio**

** INPS, Coordinamento Generale Statistico Attuariale*

*** Veneto Lavoro, Osservatorio & Ricerca*

INTRODUZIONE

OBIETTIVO DELLA RICERCA

Fornire una descrizione accurata del boom dei voucher contestualizzandolo nelle carriere dei lavoratori e con le strategie di reclutamento dei committenti.

Criticità: implicite del disegno istituzionale dello strumento (es. affidabilità delle date di inizio e fine attività). Necessità di integrazione di dati provenienti da diversi archivi.

ORGANIZZAZIONE DELLA PRESENTAZIONE

1. **Cenni normativi**
2. **Crescita dei voucher**: tratti salienti
3. **I lavoratori**: anagrafiche, geografia, turn-over, carriere lavorative
4. **I committenti**: tipologia, geografia, turn-over, settore economico
5. **Il Veneto**: approfondimenti sulla seconda regione per numero di voucher venduti e lavoratori coinvolti



Prima parte

Cenni normativi

CENNI NORMATIVI: DAL 2003 AL 2008

Decreto legislativo 276/2003 (c.d. Riforma Biagi)

- ✓ lavoro occasionale di tipo accessorio
- ✓ art. 70-74 del decreto
- ✓ l'attività è svolta da soggetti a rischio esclusione sociale
- ✓ per ogni committente ≤30gg, ≤3000 euro
- ✓ ticket 7,50 euro
- ✓ netto per il prestatore + contributi + INAIL + costo servizio

Dal 2004 al 2007 l'impianto viene modificato normativamente, ma non diviene operativo

- ✓ per ogni committente ≤30gg, ≤5000 euro
- ✓ ticket 10 euro

Anno 2008 avvio sperimentale: studenti e pensionati per attività occasionali nelle vendemmie di breve durata

CENNI NORMATIVI: DAL 2009 AL 2012

Ampliamento delle categorie di prestatori

- ✓ percettori di prestazioni a sostegno del reddito
- ✓ lavoratori in part-time
- ✓ casalinghe

Ampliamento delle attività che possono essere pagate con i voucher

- ✓ lavoro domestico occasionale
- ✓ manifestazioni sportive o culturali
- ✓ commercio, turismo, servizi
- ✓ agricoltura

Ampliamento dei canali di distribuzione

Al voucher cartaceo acquistabile presso le sedi INPS e alla procedura telematica si affianca la vendita presso i tabaccai, le banche, gli uffici postali

CENNI NORMATIVI: DAL 2012 A OGGI

Legge 92/2012 (Riforma del mercato del lavoro)

- ✓ non più 5.000 euro per ogni singolo committente ma per la totalità dei committenti (norma più stringente)
- ✓ se il committente è un imprenditore commerciale o un professionista il limite è di 2.000 euro
- ✓ sono abrogate le categorie soggettive e oggettive

Decreto legge 76/2013

- ✓ eliminate le parole “di natura meramente occasionale” (norma meno stringente): le prestazioni di lavoro accessorio risultano quindi definite solamente dal rispetto dei limiti economici e non anche dal loro carattere occasionale e saltuario

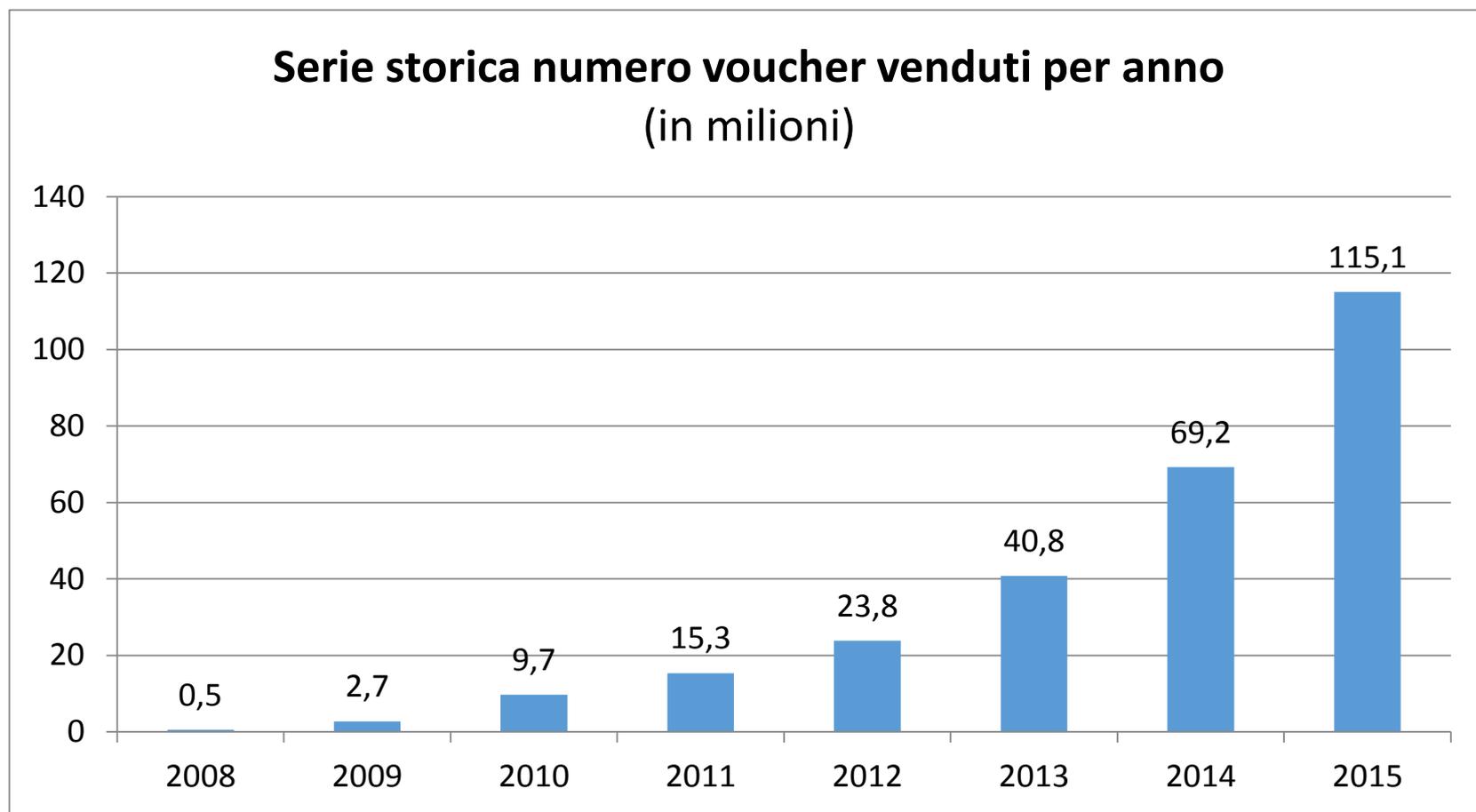
Decreto legislativo 81/2015

- ✓ il limite economico aumenta da 5.000 euro per la totalità dei committenti a 7.000 euro (norma meno stringente)

Seconda parte

La crescita dei voucher

LA CRESCITA DEI VOUCHER VENDUTI



LA CRESCITA DEI VOUCHER VENDUTI

Nel periodo 2008-2015 sono stati venduti 277,2 milioni di voucher da 10 euro.

Il numero medio di giorni intercorrenti tra la vendita e la riscossione è stato in passato di 60 giorni, attualmente è di circa 40 giorni

Non è corretto fare il <<tiraggio>> dei voucher venduti in un anno utilizzando i voucher riscossi nello stesso anno: i voucher venduti in un anno sono riscossi nell'anno stesso o successivamente, mentre i voucher riscossi in un anno sono stati acquistati nell'anno stesso o precedentemente.

In Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, si è venduto il 43% dei voucher



Terza parte

I prestatori di lavoro accessorio

I LAVORATORI: DATI COMPLESSIVI E DINAMICA

Nel periodo 2008-2015 i prestatori distinti di lavoro accessorio sono stati 2,5 milioni

Trend stabili: aumento prestatori, diminuzione età media, diminuzione % maschile, stabilità compenso (netto <500 euro)

Anno di attività	Numero di lavoratori	Età media	% di maschi	Numero medio di voucher riscossi	Numero totale di voucher riscossi (mln)
2008	24.755	59,8	78,5%	19,4	0,5
2009	68.396	47,1	67,7%	38,7	2,6
2010	149.561	42,2	61,1%	61,4	9,2
2011	216.214	41,0	57,5%	68,8	14,9
2012	366.465	39,2	54,4%	61,9	22,7
2013	617.615	37,0	50,2%	58,8	36,3
2014	1.017.220	36,1	48,7%	62,8	63,9
2015	1.380.030	35,9	48,5%	63,8	88,0

I LAVORATORI: DATI COMPLESSIVI E DINAMICA

Nel 2015 il costo totale del lavoro accessorio in Italia è stato pari a circa lo 0,2% del costo totale del lavoro dipendente privato non agricolo (mentre l'incidenza in termini di «teste» risulta pari all'8%)

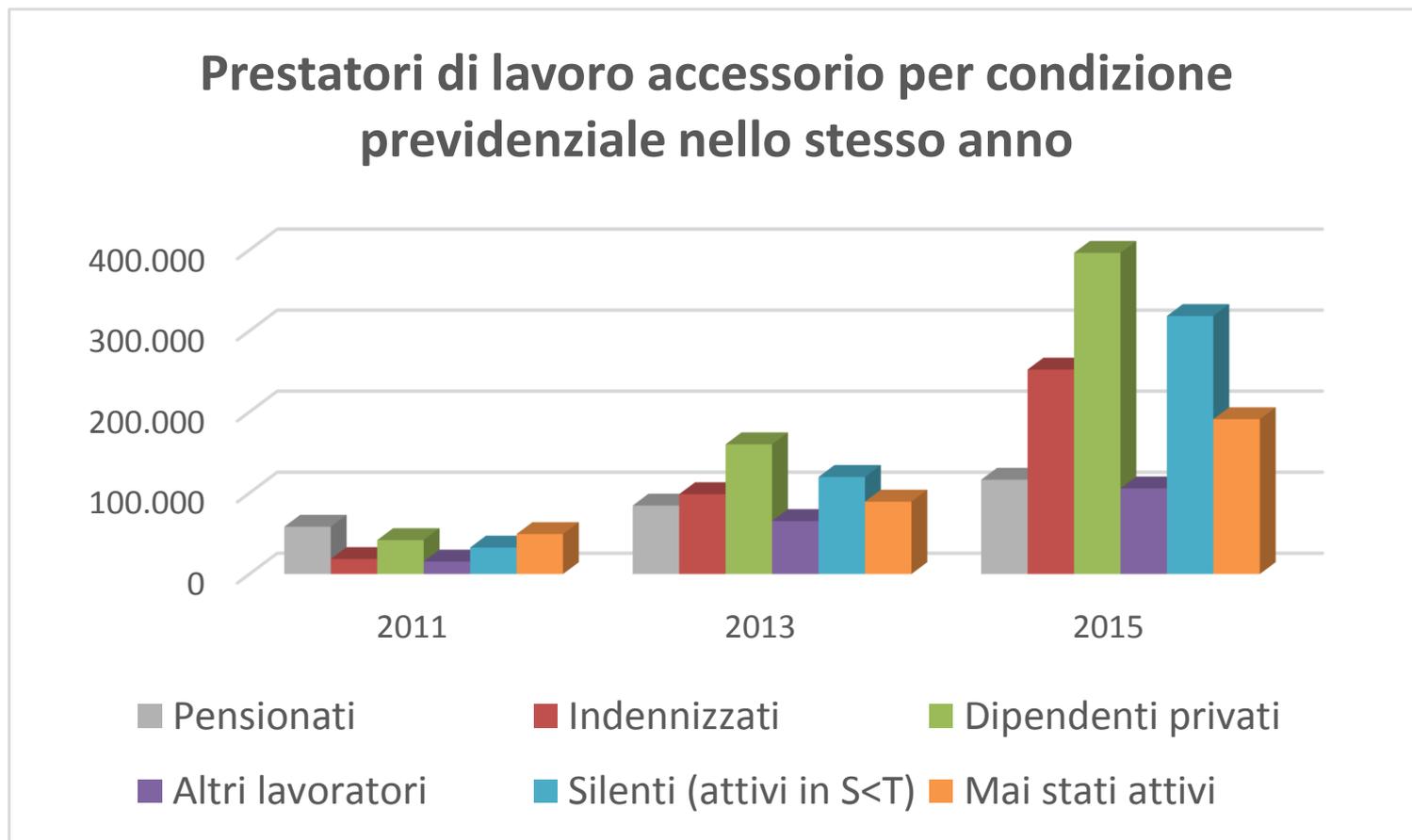
Sintesi del turn-over

- ✓ La quota dei «nuovi» lavoratori è circa del 60-70% ogni anno
- ✓ Il **tasso di ripetizione** (numero di lavoratori in T che utilizzeranno voucher in T+1) è circa del **50%**
- ✓ C'è una quota di lavoratori che una volta entrati nel sistema dei voucher «ci resta» (circa 20%, tasso di persistenza dall'anno di ingresso a oggi, per le generazioni assestatesi)

Ulteriori elementi:

- ✓ Circa **l'82% dei lavoratori ha un committente**, circa il 14% due, il restante 4% tre o più
- ✓ Tasso di concentrazione: nel 2015 il 20% dei lavoratori ha riscosso più di 100 voucher, per un totale di voucher pari al 65% del totale

I LAVORATORI: CHI SONO



I LAVORATORI: CHI SONO

Individuazione di gruppi omogenei di prestatori analizzando la loro condizione previdenziale nello stesso anno del lavoro accessorio (2015)

- ✓ **Pensionati:** costituiscono l'8%; tre su quattro sono pensionati di vecchiaia; la % maschile è del 70%
- ✓ **Soggetti mai occupati:** pari al 14%; si tratta essenzialmente di giovani (età media 23), è il gruppo con la % femminile maggiore
- ✓ **Silenti (ex occupati):** attorno al 23%. L'età media è ben 14 anni più elevata del gruppo precedente. Circa il 40% è risultato attivo (occupato o indennizzato) nel 2014; un altro 20% nel 2013.
- ✓ **Indennizzati** (in larga maggioranza percettori nel 2015 di Aspi, MiniAspi o Naspi; in minima parte percettori di CIG): sono il 18% (circa 252.000); è l'unico gruppo, oltre ai pensionati, in cui prevalgono i maschi.
- ✓ **Occupati presso imprese private del settore non agricolo:** sono il gruppo largamente più numeroso, il 29% (quasi 400.000).
- ✓ **Altri comunque occupati:** pari all'8%. Si tratta di lavoratori domestici, parasubordinati, operai agricoli, autonomi.

I LAVORATORI: CHI SONO

OCCUPATI PRESSO IMPRESE PRIVATE DEL SETTORE NON AGRICOLO: approfondimento condizione nel mercato del lavoro 2015

Tipologia contrattuale prevalente:

- dipendenti a tempo indeterminato full-time 26%,
- dipendenti a tempo determinato part-time 28%,
- con contratti a termine 46%.

Durata dell'occupazione:

- 20% un mese retribuito
- 20% 12 mesi retribuiti (area del doppio lavoro)
- restante 60% distribuito tra i due estremi.

Numero medio di voucher riscossi:

poco più di 60, in linea con il valore medio dell'intera collettività di prestatori di lavoro accessorio. Assenza di oscillazioni rilevanti nei compensi per lavoro accessorio in relazione sia alla tipologia contrattuale sia alla durata dell'occupazione

Quarta parte

I committenti

I COMMITTENTI: DATI COMPLESSIVI E DINAMICA

Nel periodo 2008-2015 i committenti che hanno utilizzato i voucher per regolare prestazioni di lavoro sono stati **816.000:**

- ✓ erano poco meno di 10.000 nel 2008
- ✓ nel 2012 esordivano quasi 100.000 committenti;
- ✓ nel 2013 esordivano circa 150.000 committenti;
- ✓ nel 2014 e nel 2015 esordivano rispettivamente 215.000 e 233.000

Nel 2015 i committenti sono stati **473.000 di cui il 49% al primo anno di utilizzo del lavoro accessorio.**

I committenti che attivano prestazioni di lavoro accessorio per più anni sono attorno al 60%.

I COMMITTENTI: LA DINAMICA

Tra il 2013 e il 2015

i committenti sono raddoppiati: +100%

i prestatori sono aumentati del 137%

i voucher utilizzati sono aumentati del 142%.

Il numero medio di

- **lavoratori per committente è salito da 3,1 a 3,7**
- **voucher per committente è salito da 154 a 186**

Liguria, Puglia e Calabria sono le regioni con i più alti indici di crescita dei committenti.

I COMMITTENTI: CLASSI DI UTILIZZO DEI VOUCHER E CLASSI DI LAVORATORI

Una schematizzazione dei committenti secondo il ricorso al lavoro accessorio nel 2015:

MARGINALE: max 5 lavoratori, max 70 voucher per lavoratore:

- 64% dei committenti, 15% dei voucher

INTENSIVO: max 5 lavoratori, oltre 70 voucher per lavoratore:

- 21% dei committenti, 29% dei voucher

ESTENSIVO; oltre 5 lavoratori, max 70 voucher per lavoratore:

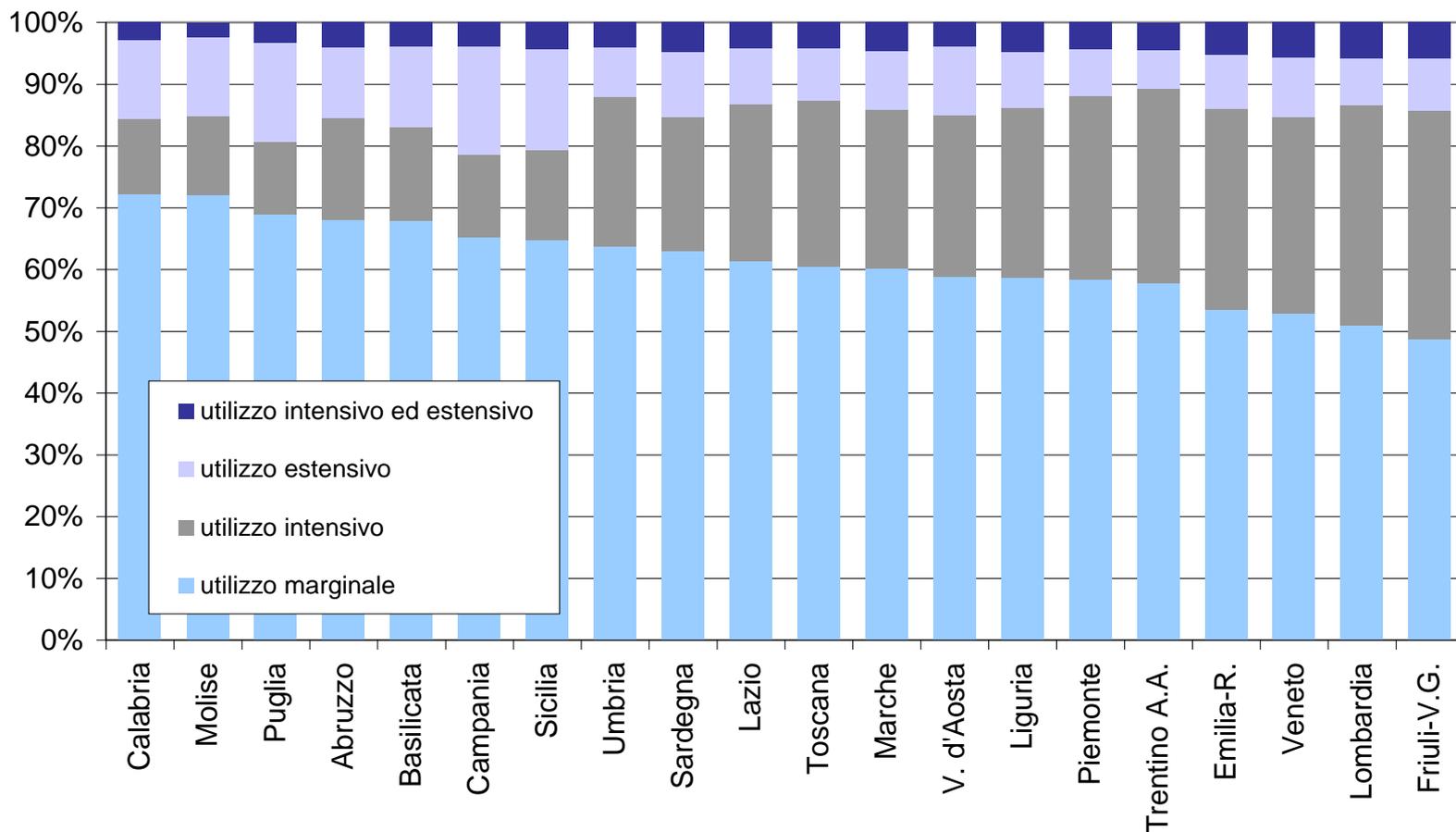
- 11% dei committenti, 24% dei voucher

RILEVANTE: oltre 5 lavoratori, oltre 70 voucher per lavoratore:

- 3% dei committenti, 33% dei voucher

I COMMITTENTI: INTENSITÀ DI RICORSO AI VOUCHER PER REGIONE

Distribuzione dei committenti per regione secondo l'intensità di utilizzo dei voucher



I COMMITTENTI: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI UTILIZZO DEI VOUCHER

	Committenti	Voucher	Spesa media in voucher per committente (euro)
Fino a 10 voucher	80.584	513.457	64
Da 11 a 100 voucher	224.018	9.815.095	438
Da 101 a 300 voucher	104.660	18.890.564	1.805
Da 301 a 1000 voucher	49.834	25.751.275	5.167
Da 1001 a 5000 voucher	12.610	22.995.040	18.236
Oltre 5.000 voucher	1.041	10.016.370	96.219
TOTALE	472.747	87.981.801	1.861

Nel 2015 il 15% dei committenti con oltre 300 voucher concentra il 67% del totale dei voucher impiegati.

I COMMITTENTI: I COMMITTENTI MAGGIORI

	Committenti	Voucher	Spesa media in voucher per committente
ALBERGHI E RISTORANTI	401	3.865.647	96.400
SERVIZI ALLE IMPRESE	123	1.333.050	108.378
COMMERCIO AL DETTAGLIO	97	1.209.752	124.717
ATT. RICREATIVE, CULTURALI, SPORTIVE	79	722.681	91.479
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	48	434.366	90.493
COMMERCIO ALL'INGROSSO	26	219.635	84.475

In particolare sono poco più di 700 i committenti con >50 lavoratori, >5000 voucher.

Rappresentano lo 0,15% dei committenti ma concentrano il 9% dei voucher.

I COMMITTENTI: LA DISTRIBUZIONE SETTORIALE

	Committenti	Lav./Comm.	Voucher per comm.	Quota voucher sul totale
Alberghi e ristoranti	75.243	7,7	312	27%
Commercio	53.335	3,1	211	13%
Servizi alle persone	33.054	4,6	293	11%
Altre persone giuridiche, senza dip. privati	74.278	2,6	135	11%
Servizi alle imprese, informatica, finanza	22.057	4,9	319	8%
Sistema moda-casa, alimentari	23.308	3,8	244	6%
Altre persone fisiche, senza dip. privati	70.731	1,8	71	6%
Artigiani e commercianti senza dipendenti	64.941	2,4	74	5%
Metalmeccanico	12.854	2,5	272	4%
Primario	17.118	3,1	102	2%
Costruzioni	13.813	2,3	156	2%
Trasporti comunicazioni	7.256	4,1	278	2%
Chimica e altre industrie	5.536	3,0	306	2%
TOTALE	472.747	3,7	186	100%

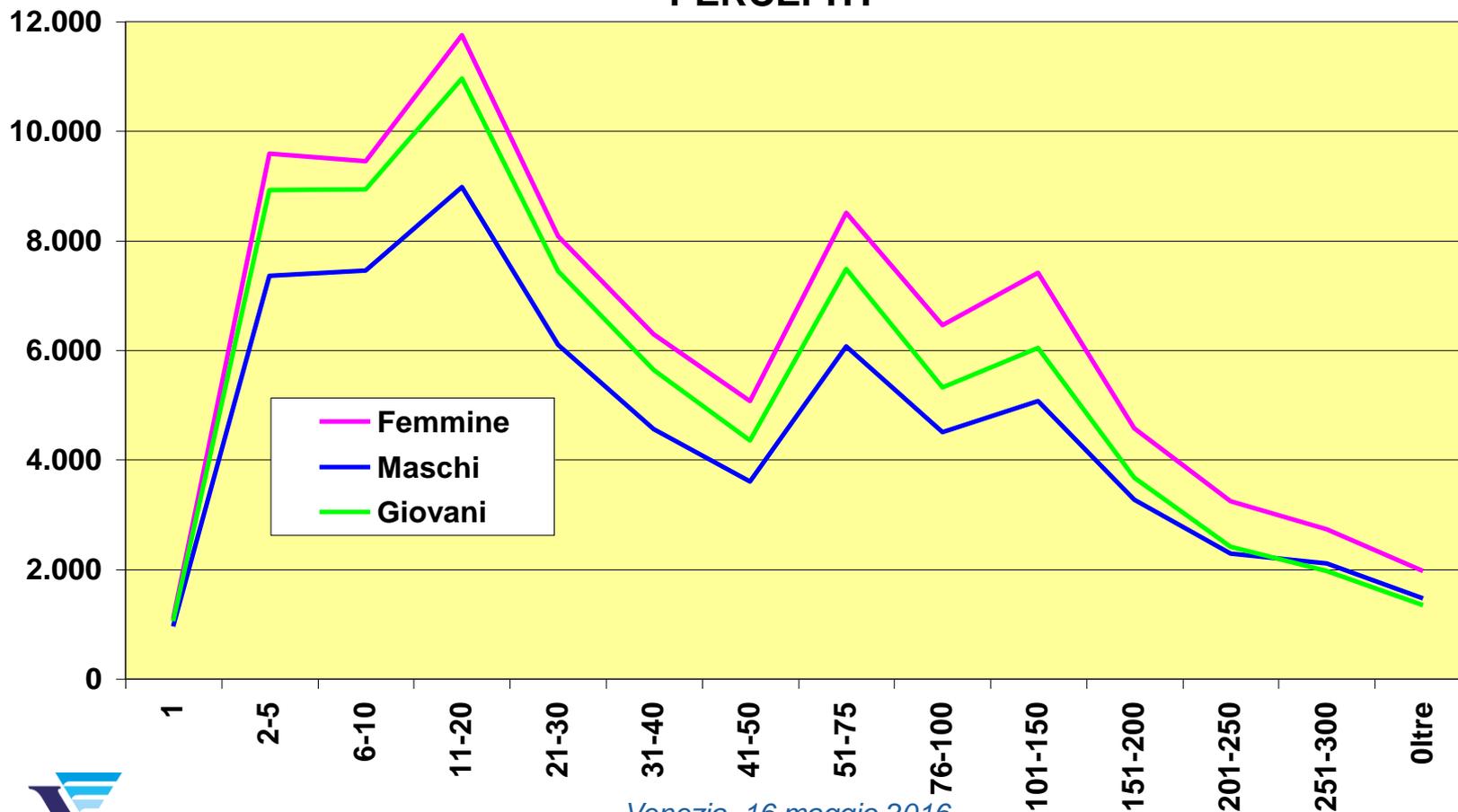


Quinta parte

Approfondimenti sul Veneto

Veneto. Prestatori di lavoro accessorio nel 2015

DISTRIBUZIONE DEI PRESTATORI PER CLASSE DI VOUCHER PERCEPITI



Venezia, 16 maggio 2016

Veneto. Identificazione della relazione tra prestazioni di lavoro accessorio, percorsi dei lavoratori e funzioni attribuibili al lavoro accessorio

- **Fonti:** archivi Inps + Silv/Co
- **Popolazione osservata:** percettori di voucher 2015
- **Ricostruzione delle carriere lavorative:** osservazione della condizione previdenziale e collocazione del voucher nel percorso del lavoratore (occupazione, disoccupazione e ammortizzatori, committente voucher = \neq altro datore di lavoro); isolamento dell'area di sovrapposizione voucher – altro rapporto in essere o ammortizzatore percepito
- **Individuazione di 6 tipologie di collocazione nel mercato del lavoro e di 4 funzioni dei voucher**

Veneto. Prestatori di lavoro accessorio nel 2015 secondo la collocazione nel mercato del lavoro. Una quantificazione

	TOTALE	% DONNE	% GIOVANI	% OVER 55
TOTALE	169.606	54%	45%	15%
1. Pensionati	19.622	25%	3%	89%
NON PENSIONATI, CARRIERA LAVORATIVA:	149.984	57%	50%	5%
2. Rapporti con stessa impresa	39.478	56%	47%	5%
3. Disoccupati	32.764	59%	42%	6%
4. Mai attivi	21.840	62%	82%	5%
5. Inattivi 2015	8.874	62%	46%	6%
6. Occupati	47.028	55%	45%	4%
NON PENSIONATI, CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE				
Italiani	126.288	58%	52%	5%
di cui: Diplomati	49.459	59%	56%	3%
Laureati	11.233	71%	57%	1%
Altre caratteristiche:				
Hanno avuto almeno un intermitt.	41.079	60%	53%	4%
Hanno avuto almeno un tirocinio	21.686	58%	74%	3%
Hanno partecipato a Garanzia G.	11.939	61%	100%	0%
Beneficiari decontribuzione	15.149	53%	42%	3%
Beneficiari ammortizzatori 2015	30.070	55%	30%	7%

Collocazione nel mercato del lavoro: considerazioni generali (pensionati esclusi)

Elementi specifici (relativi all'intera vita lavorativa)

- **Grande diffusione del part time: se analizziamo l'ultimo rapporto di questa popolazione troviamo il part time in 50.000 casi contro 61.000 full time**
- **Frequente passaggio per il lavoro intermittente: oltre 40.000 soggetti**
- **Frequente esperienza di disoccupazione (almeno 50.000)**

Sei tipologie di collocazione nel mercato del lavoro

3 situazioni relativamente “semplici”

Gruppo 1, **Pensionati** (20.000): prevalentemente maschi; in metà dei casi sono utilizzati in agricoltura

Gruppo 4, **Mai attivi** (né occupati né disoccupati) (22.000): si tratta essenzialmente di giovani (età modale 18 anni), 6.000 già con voucher nel 2014, per il 15% stranieri

Gruppo 5, **Inattivi 2015**: non risultano disoccupati ma in passato hanno lavorato. Quota femminile rilevante. La distanza dall'ultimo rapporto di lavoro è variabile: il 30% è costituito da cessati nel 2014, un altro 30% è cessato nel 2012-2013; per il restante 40% la distanza è ancora maggiore.

Sei tipologie di collocazione nel mercato del lavoro

3 situazioni più complesse

Gruppo 2, **Rapporti con stessa impresa** (39.000): in metà dei casi la sequenza è voucher → lavoro, quasi tipo mini tirocinio (8.000 verso indeterminato, 8.000 verso determinato, 3.000 verso intermittente o tirocinio); dall'altro (13.000 casi) downgrading contrattuale: voucher dopo contratto a termine (6.000), tempo indeterminato (2.000), tempo intermittente (2.500), tirocinio (1.000)

Gruppo 3, **Disoccupati (a fine 2015)** (33.000): hanno perso un lavoro a tempo indeterminato (9.000), a tempo determinato (16.000), intermittente o tirocinio; una parte rilevante dei disoccupati (circa la metà: oltre 16.000) ha beneficiato di ammortizzatori (voucher come integrazione: circa 4.000 risultano i lavoratori in mobilità).

Gruppo 6, **Occupati** (47.000): include l'area del doppio lavoro (circa 10.000 casi, in prevalenza donne a part time); 12.000 hanno beneficiato di ammortizzatori; a fine anno risultano occupati in 27.000 (18.000 a tempo indeterminato), in parte si tratta di percorsi in cui comunque il lavoratore non risulta "intrappolato" nel voucher; a volte si tratta di situazioni di stagionalità/precarità; molto frequente il part time (20.000).

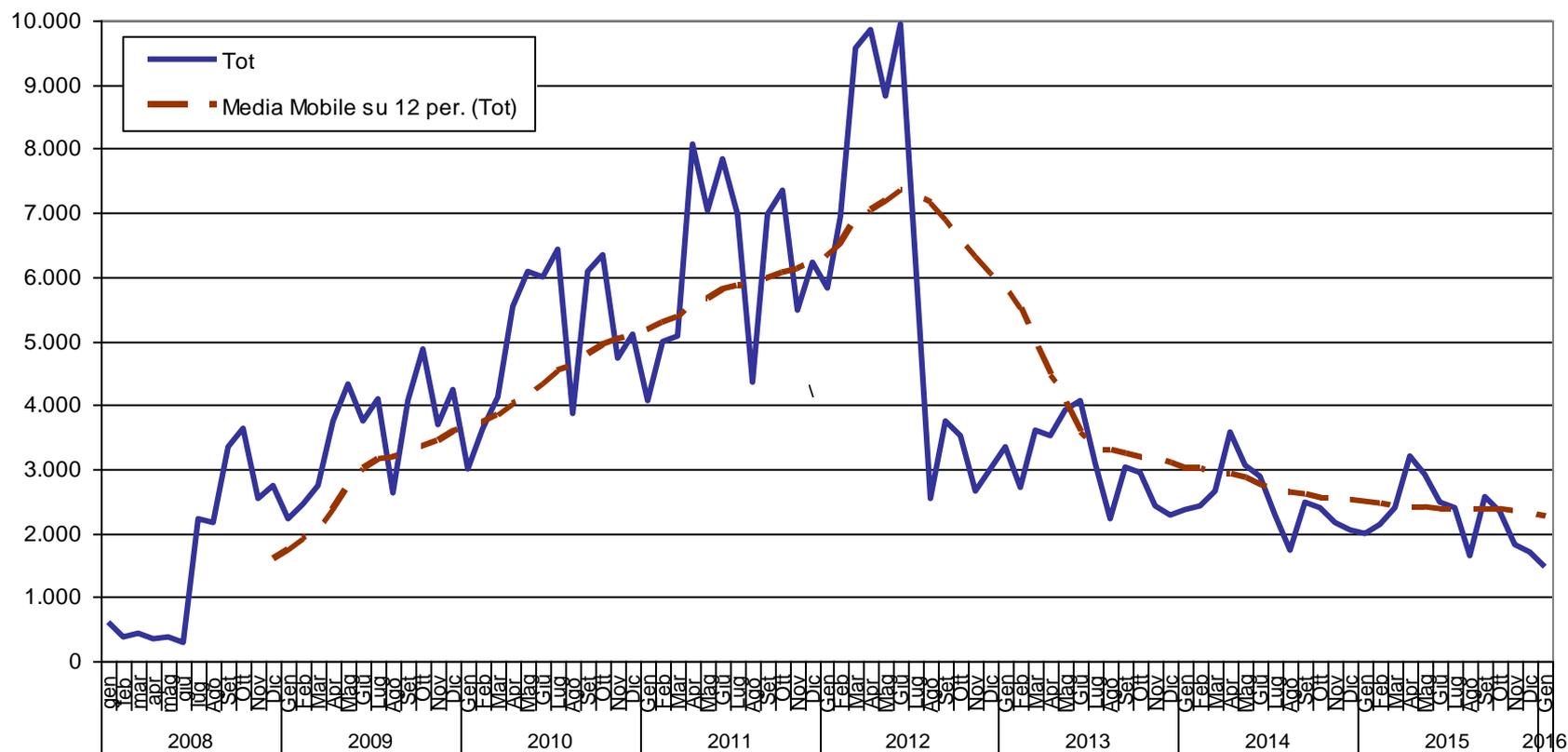
Veneto. Prestatori di lavoro accessorio nel 2015 secondo la collocazione nel mercato del lavoro

		FUNZIONE DEL VOUCHER			
		ACCESSORIE	OCCASIONE / INTEGRAZIONE	PRECARIATO / INSTABILITA'	GRANDE CRITICITA'
TOTALE	170.000	51.000	35.000	50.000	34.000
1. PENSIONATI	20.000	20.000			
2. RAPPORTI CON STESSA IMPRESA	39.000		11.000	9.000	19.000
3. DISOCCUPATI	33.000		5.000	13.000	15.000
4. MAI ATTIVI	22.000	22.000			
4. INATTIVI 2015	9.000	9.000			
6. OCCUPATI	47.000		19.000	28.000	

PRO MEMORIA: UN CASO CHE SI RIPETE

Problemi di regolazione: come l'intermittente?

Veneto. Attivazioni di rapporti di lavoro intermittente



Il testo completo della ricerca sarà disponibile entro il prossimo mese

Slide della presentazione e dossier statistico sono disponibili nei siti

www.inps.it

www.venetolavoro.it

***GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!***